Biella

BIELLA@ILBIELLESE.IT
www.ilbiellese.it

Botta SRL FB
ANTIFURTO - TELECAMERE TVCC
cellulare 380 22 22 999 fax - 015 3700910
e-mail fb@bottasrl.it
negozio 015 92 33 054 Via Mazzini 16 - COSSATO

Est urbano, dalla Regione è arrivato il "vincolino"

Urbanistica/1. Accolta in parte l'istanza dell'Osservatorio sul paesaggio per l'area lungo il Cervo

GIAMPIERO CANNEDDU

Non è proprio un vincolo di tutela, ma un riconoscimento di area di interesse sì: dopo più di un anno dal lunghissimo sopralluogo della commissione regionale cheiamata a decidere, dopo una petizione con più di duecento firme, sul cosiddetto Est urbano, la risposta è arrivata. Ed è soddisfacente per i promotori dell'istanza, l'Osservatorio biellese sul paesaggio, nonostante non sia arrivata una tutela più forte. Accontenta anche il Comune che già a suo tempo aveva parlato di vincoli già esistenti e dello sviluppo dell'area affidato al piano regolatore da riscrivere, un processo iniziato da poche settimane con la firma di un patto di consulenza con il Politecnico di Torino.

A quell'intesa fa riferimento anche il documento arrivato nei giorni scorsi da Torino, atto finale di un lungo processo di verifica: la commissione chiede a Palazzo Oropa «di avviare fin da subito gli approfondimenti tematici con ricadute sull'ambito in oggetto». E per farlo dovrà ascoltare la Soprintendenza in prima battuta e l'Osservatorio biellese sul paesaggio allo stesso modo, «affinché possa condividere le proprie conoscenze e sensibilità».

Il riconoscimento ufficiale

Il passo del parere della Commissione regionale che più è rimasto impresso ai promotori dell'istanza è quello in cui si riconosce «una valenza significativa» all'Est urbano, quella fetta di Biella lungo il torrente Cervo tra il ponte di Chiavazza e quello della tangenziale, dove le fabbriche, in attività e dismesse, si mescolano alla natura incontaminata e ai campi coltivati delle aziende agricole. È qui che per sette ore,nel maggio dell'anno scorso, i commissari hanno camminato a lungo, ascoltando anche chi nella zona ha le sue radici, da Cittadellarte alla Fondazione Sella. «Il valore dell'area» riconosce oggi il documento «risiede nella sua configurazione di città-fabbrica lineare dove una sequenza di imponenti opifici ottocenteschi si fonde con la morfologia aspra del torrente Cervo».

> La risposta nei giorni scorsi dopo la petizione e il lungo sopralluogo di maggio 2025

Il sopralluogo di maggio 2025 della Commissione regionale in visita alla Fondazione Sella

La soddisfazione dei promotori

«Siamo molto grati alla Commissione per il suo lavoro attento che ha di fatto certificato quale rilevante patrimonio l'area» dice la nota dell'Osservatorio biellese sul paesaggio. «La comunicazione è grossomodo quella che ci aspettavamo. Vediamo confermate le caratteristiche uniche che rendono quella porzione di territorio così importante e necessitante di particolare salvaguardia». La chiusura della nota è affidata a un auspicio, legato al via del lavoro sul nuovo piano regolatore: «Confidiamo che il processo di pianificazione che il Comune sta avviando integri le prescrizioni evidenziate. Fin d'ora ci rendiamo disponibili al coinvolgimento nel tavolo di confronto tematico».

> I promotori dell'istanza: «Grati del lavoro, conferma delle caratteristiche uniche»

Da Torino soldi anche a un progetto della città

Urbanistica/2
Aumentate le risorse: dentro il percorso verde est-ovest

Era già successo per il progetto destinato a cambiare volto all'accesso in città dalla strada Trossi, prima fuori dai finanziamenti regionali e poi riammesso perché Palazzo Lascaris aveva aumentato la dotazione finanziaria riservata al bando. Questa volta a beneficiare dell'incremento delle risorse è il progetto di rigenerazione del verde lungo l'asse est-ovest della città. Era stato presentato più di un anno fa all'attenzione dei tecnici regionali dall'allora assessore ai Lavori pubblici Cristiano Franceschini, non senza qualche polemica, approdata in consiglio comunale, perché dal progetto sembravano mancare le piste ciclabili, ed erano proprio i giorni in cui era stata cancellata da asfalto nuovo e segnaletica orizzontale quella di via Ivrea in zona Città Studi. Ed ieri la notizia che un pesante stanziamento supplementare pari a 13,35 milioni da parte della Giunta torinese ha permesso di finanziare tutti i progetti presentati, compreso quello biellese. «Costruiamo connessioni e restituiamo spazio alla natura» commenta l'assessore regionale Marco Gallo. «Significa una migliore qualità ambientale e una maggiore capacità di affrontare gli effetti del cambiamento climatico».